# POZZOLI

## CORSO FACILE DI SOLFEGGIO

esa e ausifo sollogem senil All Parte I and otsolling specific emiliance

RICORDI

## **PREFAZIONE**

La presente raccolta di Solfeggi non ha soverchie pretese.

Compilata ad uso delle Scuole di Canto Corale, seguendo criteri semplici, scevri di ogni tendenza riformatrice, è riuscita, come appare, opera modesta per proporzioni e per contenuto.

Tuttavia, per amor del vero, non si può disconoscere che essa presenti anche dei pregi, pregi forse di valore più formale che sostanziale, ma che lasciano intravedere chiaramente lo scopo per cui è stata ideata.

E lo scopo è di offrire una serie di esercizî, attraverso i quali poter arrivare facilmente a decifrare il segno musicale con relativa sicurezza.

L'autore all'uopo si è attenuto ad un programma non molto vasto, pur rispondente alle finalità delle suddette Scuole, ed ha avuto cura di scegliere Solfeggi piuttosto brevi e dalla linea melodica chiara e semplice, attingendo anche a fonti di autori antichi e moderni.

Nell'istesso tempo si è studiato di disporre i Solfeggi stessi in ordine progressivo dal facile al meno facile, per dar modo all'allievo di superare le difficoltà senza soverchi sforzi.

Inoltre, sempre per essere in armonia col programma impostosi, l'autore ha creduto opportuno di presentare i Solfeggi, invece che nel rigo per Pianoforte, nel rigo per la voce di Canto (chiave di Sol) e in quello per la voce di Basso, (chiave di Fa) che sono i due righi più comunemente usati dalle voci.

A questo proposito ritiene utile aggiungere che lo studio dei due suddetti righi non deve essere intrapreso prima di avere impartite le nozioni concernenti il rigo per Pianoforte. Poichè soltanto attraverso a queste nozioni l'allievo potrà rendersi conto della diversa funzione del rigo per Canto e di quello per Basso e della loro derivazione dal rigo per Pianoforte stesso.

L'autore confida nel benevolo giudizio degli studiosi e si augura che il presente lavoro venga considerato nella sua giusta luce e possa riuscire non del tutto inutile ai fini dell'insegnamento.

Milano Luglio 1940

## Ettore Pozzoli (1873-1957)



## CORSO FACILE DI SOLFEGGIO

#### PARTE PRIMA

## RIGO PER LA VOCE DI CANTO

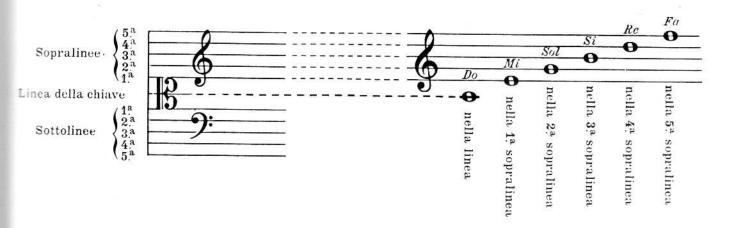
Il rigo di Canto è formato da cinque sopralinee, colla chiave di Sol nella seconda sopralinea. (Vedi E. POZZOLI, Sunto di Teoria Musicale. E.R. 1095)

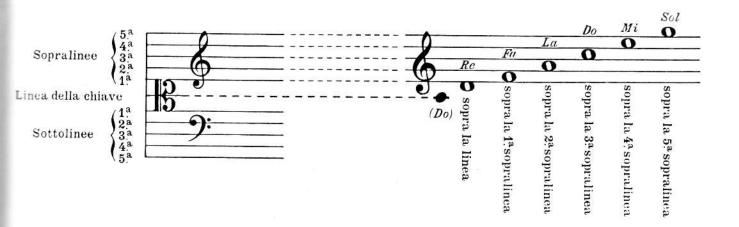
Esso deriva dal rigo di Pianoforte, del quale rappresenta la parte superiore e serve per le voci e per gli strumenti di estensione acuta.

La denominazione delle note è in relazione alla posizione alta o bassa delle note stesse sul rigo; essa viene applicata nel modo indicato nel seguente prospetto.

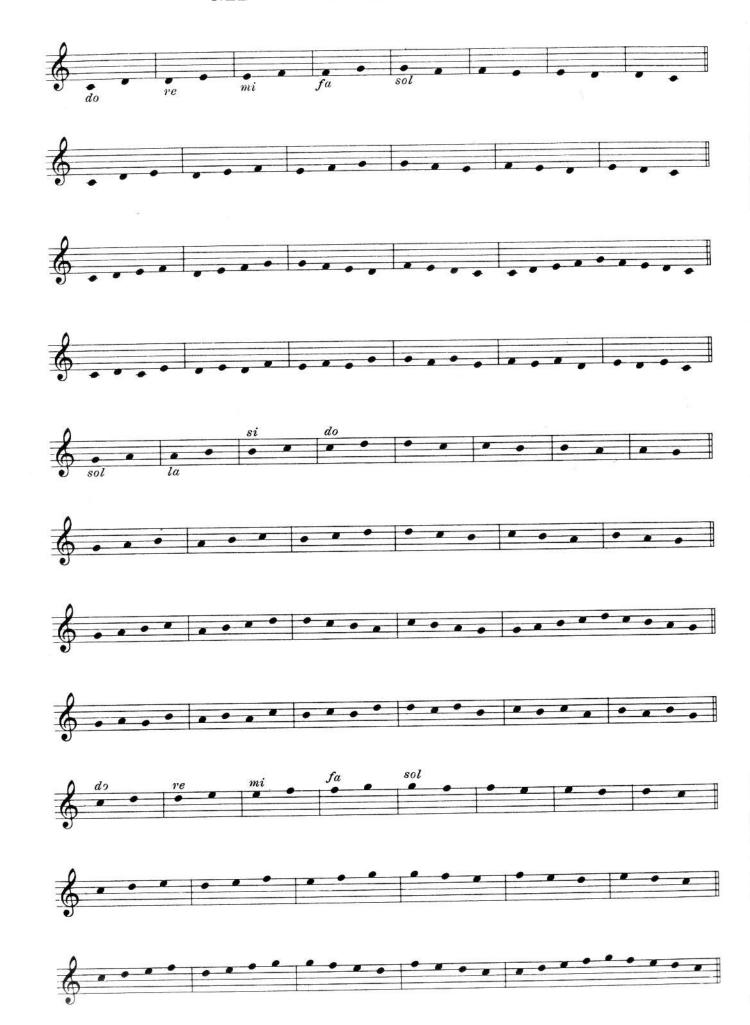
#### RIGO PER PIANOFORTE

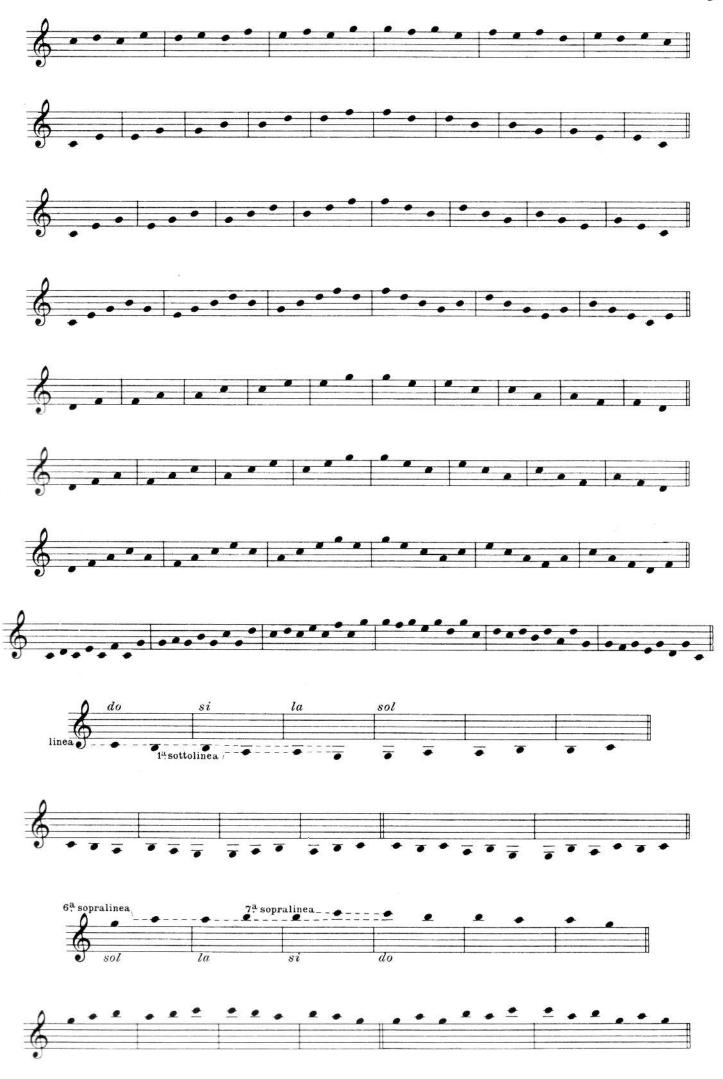
#### RIGO PER LA VOCE DI CANTO





#### ESERCIZI PER LA LETTURA DELLE NOTE NEL RIGO PER LA VOCE DI CANTO





## RIGO PER LA VOCE DI BASSO

Il rigo per la voce di Basso è formato da cinque sottolinee, colla chiave di Fa nella seconda sottolinea. (Vedi E. POZZOLI, Sunto di Teoria Musicale. ER 1095)

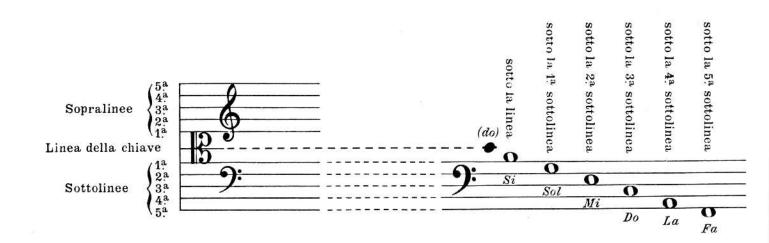
Esso deriva dal rigo di Pianoforte, del quale rappresenta la parte inferiore e serve per le voci e per gli strumenti di estensione grave.

La denominazione delle note è in relazione alla posizione alta o bassa delle note stesse sul rigo; essa viene applicata nel modo indicato nel seguente prospetto.

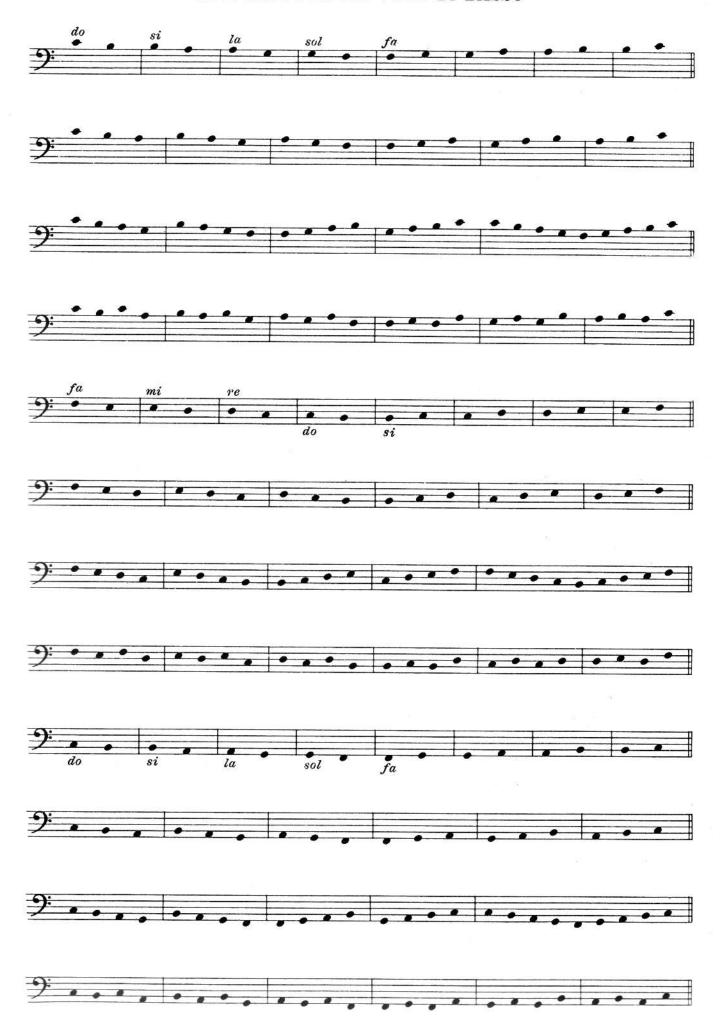
#### RIGO PER PIANOFORTE

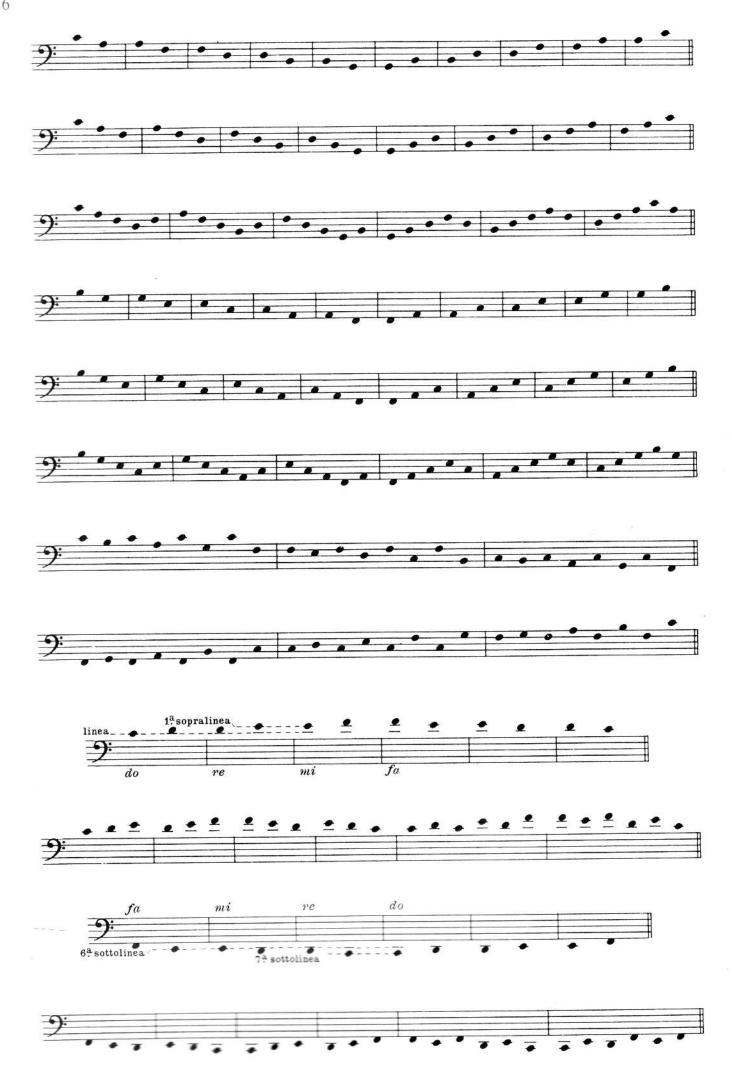
#### RIGO PER LA VOCE DI BASSO





#### ESERCIZI PER LA LETTURA DELLE NOTE NEL RIGO PER LA VOCE DI BASSO





#### SOLFEGGI NEL RIGO PER LA VOCE DI CANTO

#### MISURE SEMPLICI

La misura è lo spazio che passa fra due stanghette. Essa rappresenta idealmente un piccolo spazio di tempo suscettibile di essere diviso in due, in tre ed in quattro parti eguali.

Queste parti si chiamano tempi e la loro durata lunga o breve è determinata da movimenti della mano lenti o veloci, sempre isocroni come le oscillazioni del pendolo.

Ad ogni movimento della mano corrisponde un tempo della misura.

La somma dei movimenti della mano in ogni misura chiamasi battuta.

La misura può essere a due, a tre ed a quattro tempi, a seconda che lo spazio di tempo rappresentato in essa è diviso in due, in tre, od in quattro parti.

#### MISURA A DUE TEMPI

MISURA A TRE TEMPI

MISURA A QUATTRO TEMPI

1º tempo 2º tempo

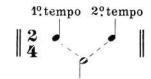
1º tempo 2º tempo 3º tempo

1ºtempo 2ºtempo 3ºtempo 4ºtempo

Ogni valore musicale può essere assunto a rappresentare l'unità di tempo; il più comunemente usato però ai nostri giorni è il quarto. Abbiamo quindi le misure di  $\frac{2}{4}$ , di  $\frac{3}{4}$  e di  $\frac{4}{4}$ .

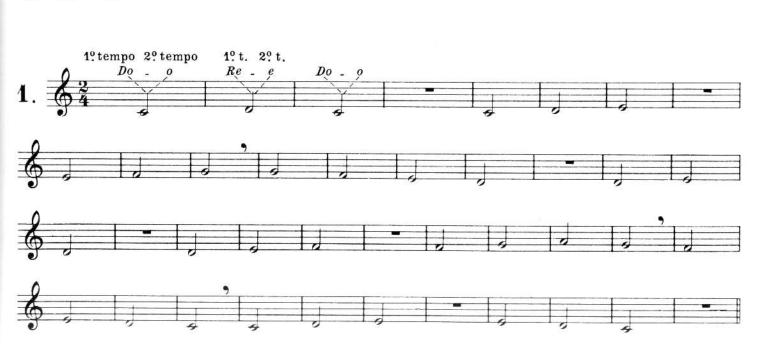
#### MISURA A DUE TEMPI

Ogni tempo rappresenta il valore di un quarto

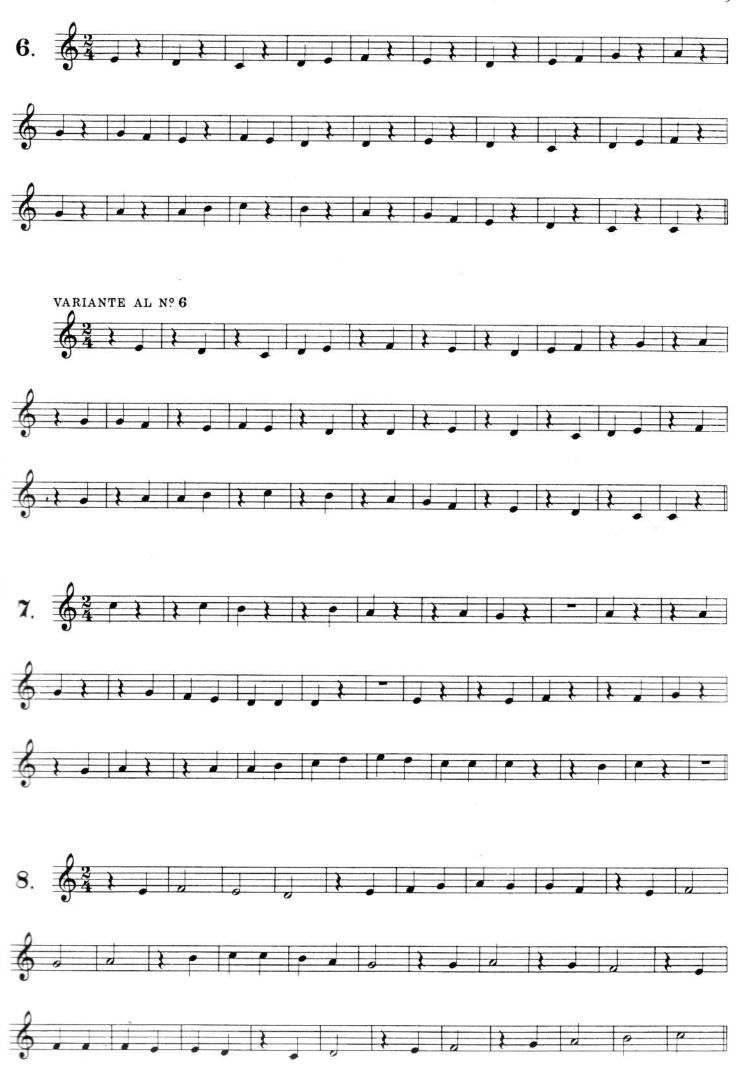


#### ESERCIZI SUI GRADI CONGIUNTI (INTERVALLI DI SECONDA)



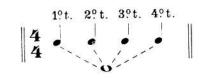






## MISURA A QUATTRO TEMPI

Ogni tempo rappresenta il valore di un quarto ()

















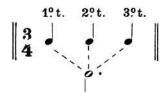






#### MISURA A TRE TEMPI

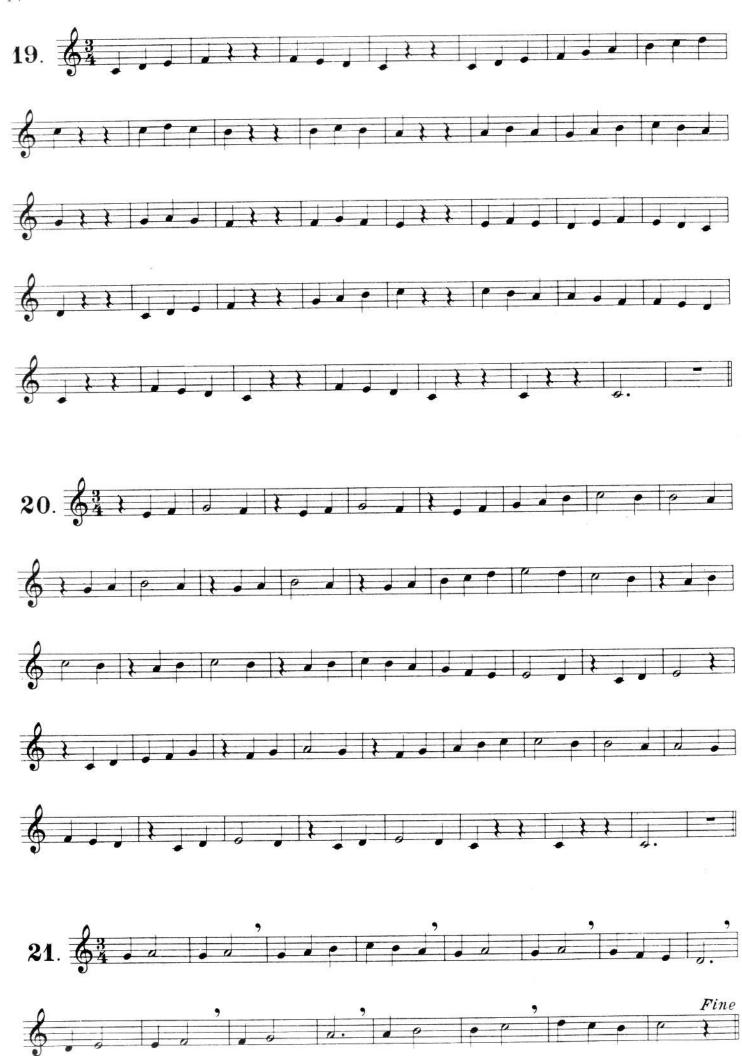
Ogni tempo rappresenta il valore di un quarto ()



Il punto messo dopo la nota serve come prolungazione del suono. Esso aumenta di metà il valore della nota stessa.

La nota col punto quindi rappresenta una durata di tempo divisibile in tre parti, e si presta perciò ad indicare l'unità di misura ternaria.







#### ESERCIZI SUGLI INTERVALLI DI TERZA



## ESERCIZI SUGLI INTERVALLI DI QUARTA



## DELLA "SUDDIVISIONE,, DELLA MISURA

Il calcolo circa la durata dei suoni riesce esatto se fatto in base ad una unità di tempo relativamente breve.

Non sempre però l'unità di tempo ottenuta dalla divisione della misura è sufficentemente breve per lo scopo suaccennato.

Perciò è necessario non solo dividere la misura, ma anche suddividerla. Perchè più la misura è sminuzzata e più facile riesce la percezione di spazio da un punto all'altro.

La suddivisione della misura si ottiene dividendo i tempi in due parti uguali. (\*)

Le parti che ne derivano si chiamano *suddivisioni*; esse sono di durata più breve di quella dei tempi e perciò più facilmente misurabili.

Nella misura a due tempi si ottengono quattro suddivisioni  $\begin{bmatrix} \frac{1^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{1^{\circ} t}{4} \\ \frac{2^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{1^{\circ} t}{4} \end{bmatrix}$ Nella misura a tre tempi si ottengono sei suddivisioni  $\begin{bmatrix} \frac{1^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} \\ \frac{3^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} & \frac{3^{\circ} t}{5} & \frac{3^{\circ} t}{6} \end{bmatrix}$ Nella misura a quattro tempi si ottengono otto suddivisioni  $\begin{bmatrix} \frac{1^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{3^{\circ} t}{6} \\ \frac{1^{\circ} t}{2} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{4^{\circ} t}{6} \\ \end{bmatrix}$ suddivisioni  $\begin{bmatrix} \frac{1^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{4^{\circ} t}{6} \\ \frac{1^{\circ} t}{2} & \frac{3^{\circ} t}{3} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{4^{\circ} t}{6} \\ \end{bmatrix}$ suddivisioni  $\begin{bmatrix} \frac{1^{\circ} t}{1} & \frac{2^{\circ} t}{3} & \frac{3^{\circ} t}{4} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{4^{\circ} t}{6} \\ \frac{1^{\circ} t}{2} & \frac{3^{\circ} t}{3} & \frac{4^{\circ} t}{5} & \frac{4^{\circ} t}{6} \\ \end{bmatrix}$ 

Le suddivisioni rappresentano il valore di un ottavo. Nei primi esercizi esse devono essere accennate con una leggera inflessione di voce sulla vocale della nota, ogni qualvolta la dura ta della nota stessa è di uno o più tempi.



In altra parte del presente lavoro diremo come l'unità ditempo sia suscettibile di essere divisa anche in tre parti uguali e come da questa forma di suddivisione derivi un'altra specie di misura.







ESERCIZI SULLE NOTE SI-LA-SOL POSTE SOTTO AL DO CENTRALE



★) Gli esercizi Nº 37 e 38 devono essere eseguiti cantando le note all'ottava sopra la posizione indicata.

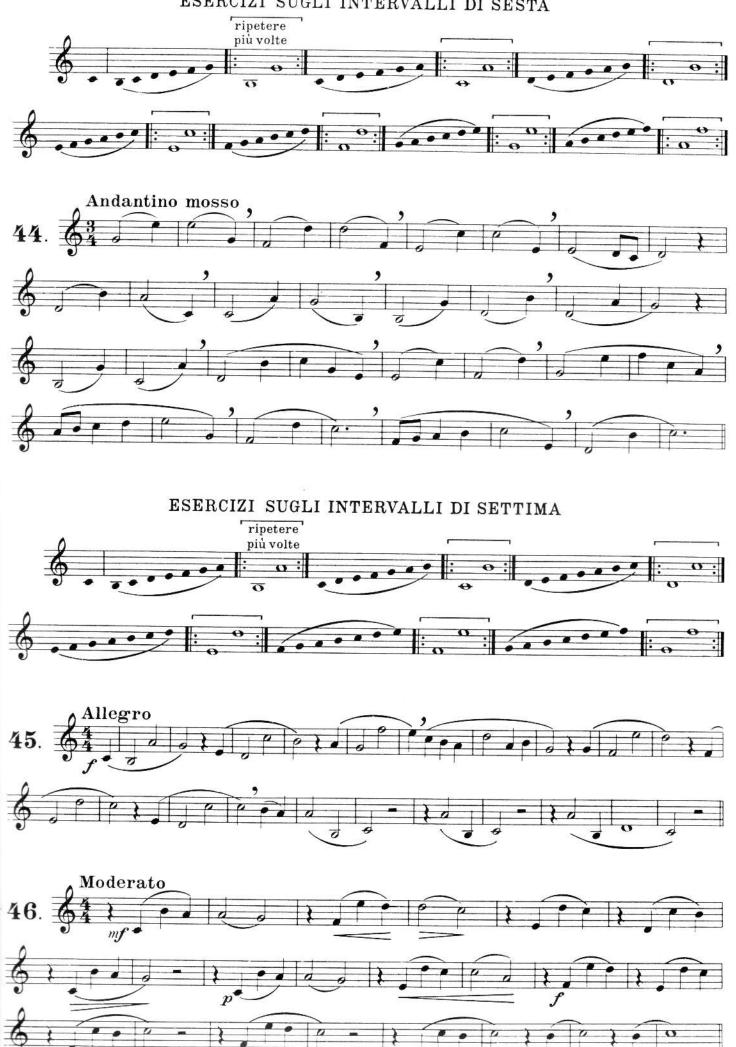


\*) Gli esercizi Ni 39 e 40 devono essere eseguiti cantando le note all'ottava sotto la posizione indicata.

## ESERCIZI SUGLI INTERVALLI DI QUINTA



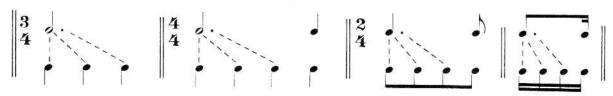
## ESERCIZI SUGLI INTERVALLI DI SESTA





#### ESERCIZI SULLE NOTE COL PUNTO E SULLE NOTE LEGATE

La nota col punto può rappresentare, oltre che l'unità di misura ternaria, tre parti di una misura, cioè tre tempi, tre suddivisioni, tre bis-suddivisioni.



La durata della nota col punto può anche essere espressa da due note unite mediante la legatura.



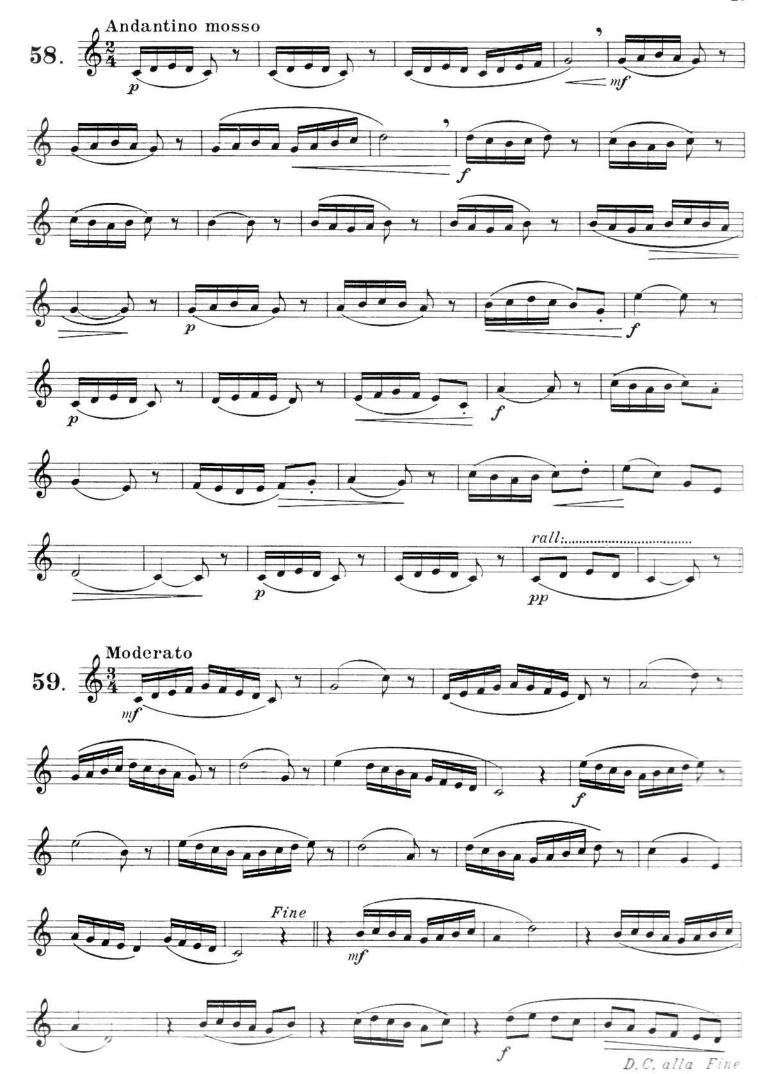
La legatura è una linea curva che si pone su due note della stessa altezza e vicine; unisce i due valori formando un suono della durata di tutte e due. In molti casi la legatura equivale all'effetto del punto, ma la sua vera utilità è quella di poter ottenere la durata dei suoni che non può essere data da valori semplici, nè da quelli col punto.









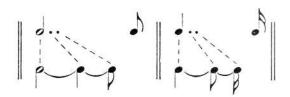






#### ESERCIZI SULLE NOTE CON DOPPIO PUNTO

Il secondo punto fa aumentare la nota di una quarta parte del suo valore, vale a dire di metà del valore del primo punto.



Il valore della nota col doppio punto può essere rappresentato anche da due note legate.



## 33 ESERCIZI SUI SEMITONI Andantino semplice Andantino mosso, Fine Y D.C. alla Fine ESERCIZIO SUI SEMITONI Moderato 70. Fine | F

#### ESERCIZIO SUI SEMITONI



#### ESERCIZIO SUI SEMITONI



## ESERCIZIO SUI SEMITONI 73. Allegro molto To be Dy Joe to po Just the the property of ESERCIZIO SUI SEMITONI 6 0 10 0 74. Andante calmo





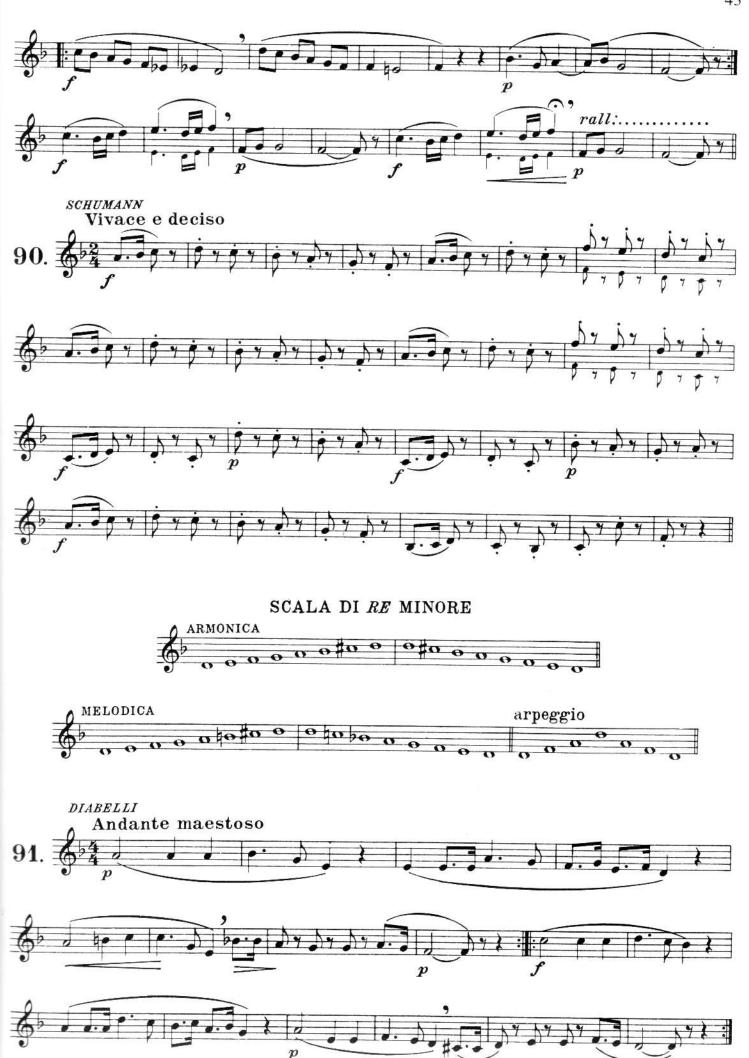








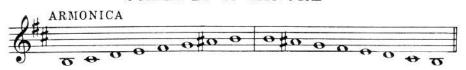








## SCALA DI SI MINORE



























58

Misure a due, a tre ed a quattro tempi in cui ogni tempo rappresenta il valore di una metà (d)

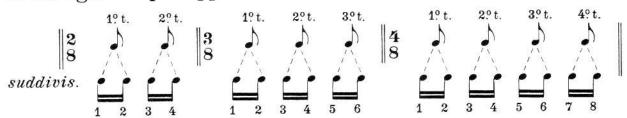


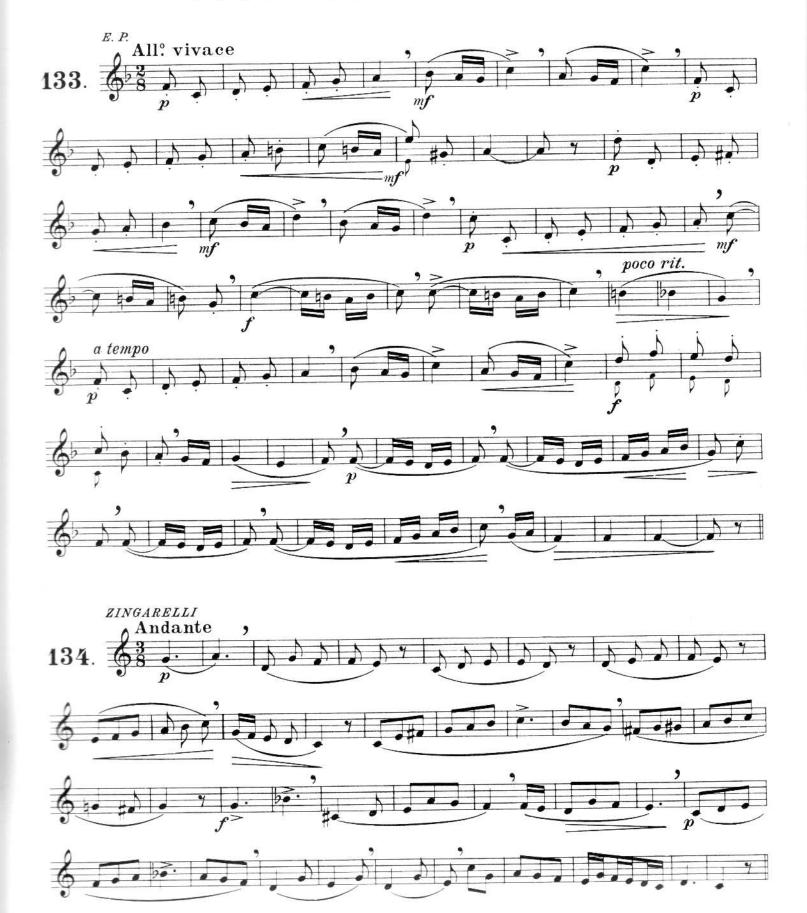






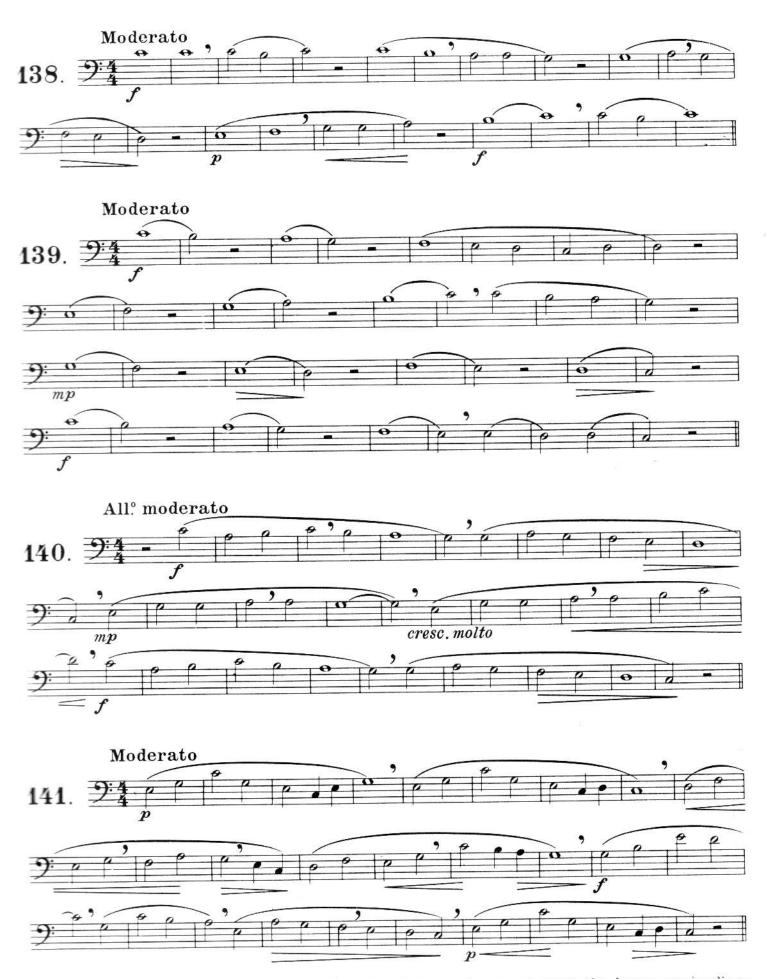
Misure a due, a tre ed a quattro tempi in cui ogni tempo rappresenta il valore di un ottavo ()



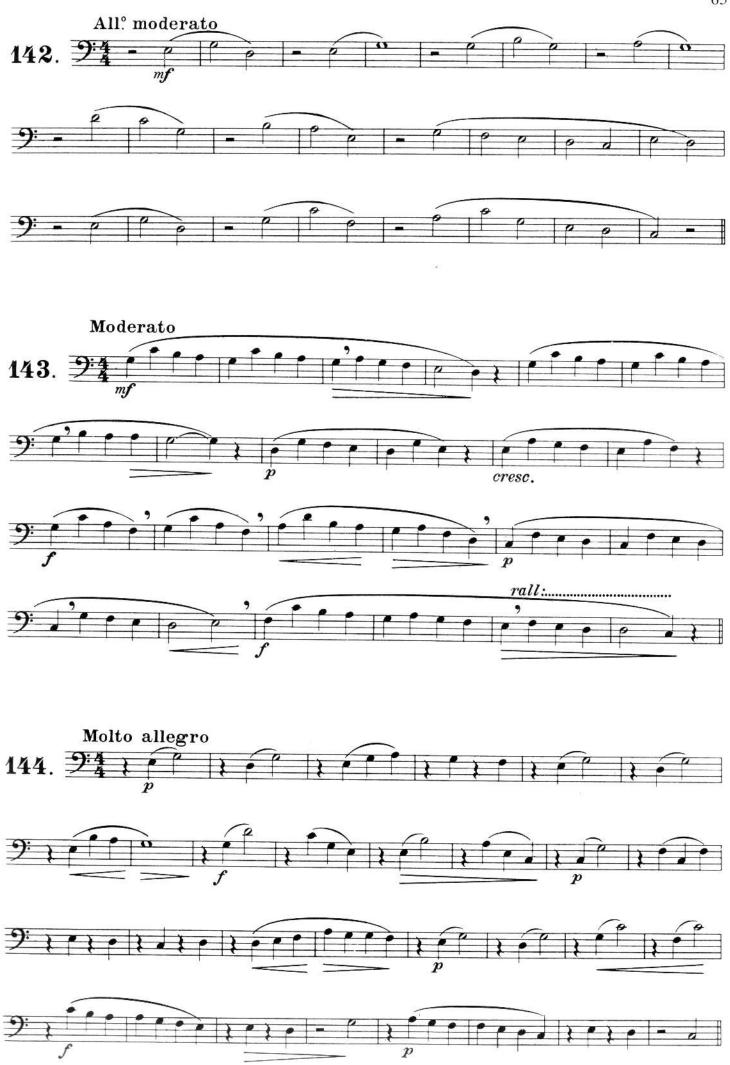




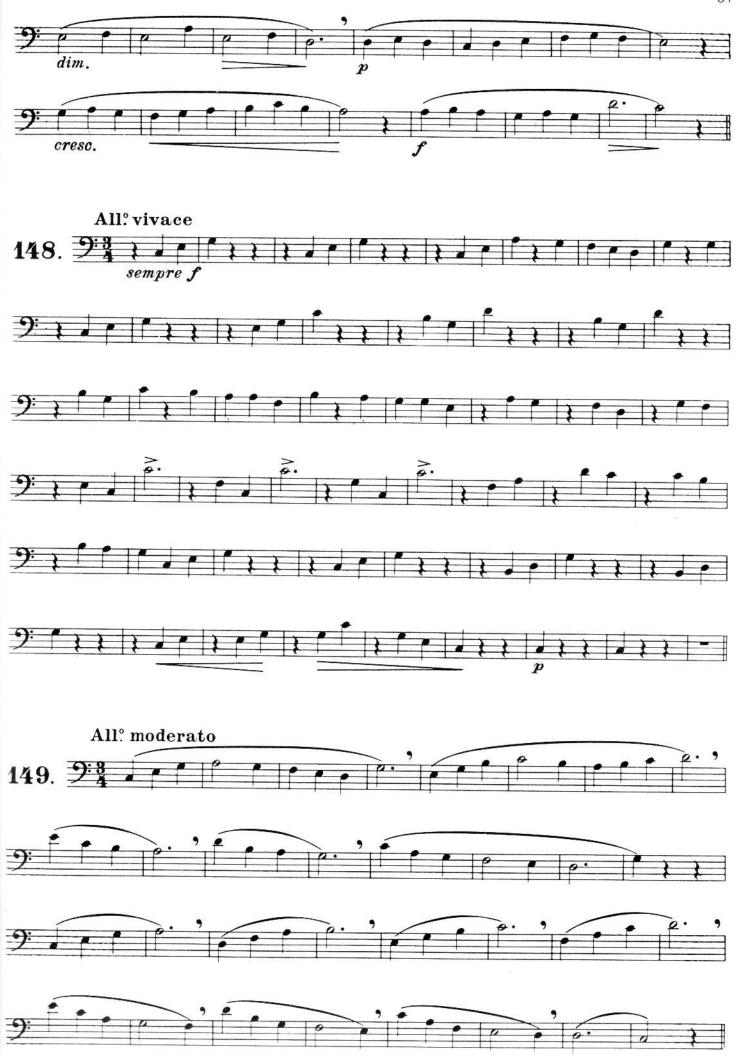
## SOLFEGGI NEL RIGO PER LA VOCE DI BASSO(\*)

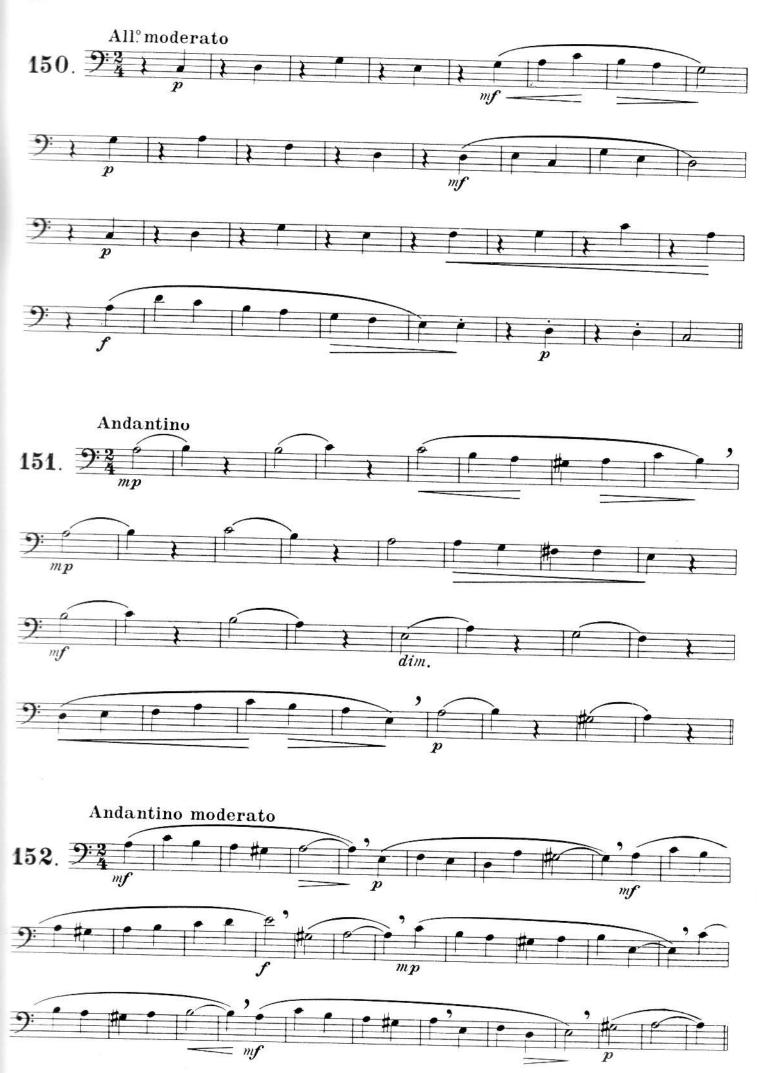


★) Vedi a pag. 4 gli esercizi per la lettura delle note nel rigo per la voce di Basso, che devono servire di preparazione per lo studio dei Solfeggi qui sopra indicati.























## TEMA CON VARIAZIONI

TEMA Allegro vivace 161. District the state of the state 9, to the state of II. VAR. 











